



Comunità Parrocchiale Sant'Antonio **FOSSONA**



16/2021

www.parrocchiafossona.it

**dal 15 agosto
al 5 settembre**

La sagra che non ci sarà

Cadeva puntualmente ad agosto. Era la nostra tradizionale festa, le cui origini risalivano a lontani anni passati. Animava l'intera comunità e richiamava gente dai dintorni, anche da lontano. Ma, sempre causa la pandemia, la sequenza si è interrotta. L'ultima nostra sagra ha avuto luogo nel 2019. Sembra un'eternità. E non ci sarà neanche quest'anno.

È anche una questione di permessi. Ci si troverebbe a dover affrontare, oltre le solite regole, una caterva di ulteriori prescrizioni (cf. ultima pagina). È questione di sicurezza. Potremmo citare il crescente espandersi della pandemia dovuto ad alcuni eventi sociali come, per esempio, le celebrazioni in occasione dei mondiali di calcio. Ma peso rilevante nel pensiero degli organizzatori è anche l'eventuale partecipazione della gente; la manifestazione, infatti, potrebbe risolversi in un grande flop: molti hanno paura e si guarderebbero dal partecipare.

La pandemia ci sta logorando socialmente. Oltre che a far male, spaventa e costringe ciascuno a concentrarsi su se stesso. Al punto che, questa forte preoccupazione per se stessi, si trasforma in eccessivo sospetto verso gli altri. Il prossimo che per in passato poteva essere motivo di relazioni e dialogo, viene visto come potenziale untore. La malattia ci incattivisce, ci allontana uno dall'altro e ci rende incapaci di un sincero e cordiale incontro.

Oggi, più che la mancanza della sagra, preoccupa l'eventuale ripartenza delle attività educative a settembre. Cosa sarà della scuola? Perché la scuola è anche lo specchio sul quale, come parrocchia, ci misuriamo. Abbiamo bisogno di un minimo di certezza. In questi giorni di mezza estate, noi e le famiglie con figli chiediamo soprattutto questo: avere qualche certezza. E in fretta. Settembre ormai è alle porte. Le prese di posizioni di esperti, politici o di figure istituzionali che rassicurano, consigliano, suggeriscono e cercano di persuadere, rischiano di confondere. Non possiamo vivere con l'ansia che, una volta ripartiti, i ragazzi debbano ritornar a casa. Sarebbe una prospettiva angosciante. Il solo messaggio di cui abbiamo estremo bisogno è che le nostre attività possano ripartire tranquillamente.

Domenica - 15 agosto

Assunzione della Beata Vergine Maria

ore 8.30: Marangon Udino e Antonella

ore 10.00: *messa a Cervarese*

Lunedì 16 agosto - non c'è messa

Martedì 17 agosto - ore 19.00: santa messa

Mercoledì 18 agosto - ore 8.00: *messa a Cervarese*

Giovedì 19 agosto - ore 19.00: Rondina Riccardo e Pasqua

Venerdì 20 agosto - ore 18.00: *messa a Cervarese*

Sabato 21 agosto - ore 19.00: (*messa festiva*) Veronese Gastone e Ada

22 agosto

21a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Bordin Ennio + Greggio Ampelio e Matilde + Rampon Franco

ore 10.00: *messa a Cervarese*

Lunedì 23 agosto - non c'è messa

Martedì 24 agosto - ore 15.30:

matrimonio

Frigo Matteo e Trentin Sara

Mercoledì 25 agosto - ore 8.00: *messa a Cervarese*

Giovedì 26 agosto - ore 19.00: Turetta Antonio

Venerdì 27 agosto - ore 18.00: *messa a Cervarese*

Sabato 28 agosto - ore 19.00: (*messa festiva*) Vedovato Fortunato

+ Girardi Giuseppe

29 agosto

22a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Dola Giuseppe e Velda

ore 10.00: *messa a Cervarese*

Lunedì 30 agosto - non c'è messa

Martedì 31 agosto - ore 19.00: santa messa

+++++++

Mercoledì 1 settembre - ore 19.00: santa messa

Giovedì 2 settembre - ore 19.00: santa messa

Venerdì 3 settembre - ore 17.00: santa messa

Sabato 4 settembre - ore 19.00: (*messa festiva*) Stella Danilo

5 settembre

23 Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: santa messa

ore 10.30: santa messa

Si noti...

... come nel programma, da mercoledì 1 settembre ritorna, sempre con orario estivo, il servizio della messa quotidiana e la messa domenicale delle 10.30.

In agenda

Mercoledì 1, giovedì 2 e venerdì 3 settembre

Visita e comunione ad ammalati ed anziani che non possono venire in chiesa.

Campo scuola Giovanissimi

Dopo quello medie, c'è stato quello dei Giovanissimi, che ha avuto luogo dal 26 al 31 luglio a Trento, presso un'ala del convento dei Cappuccini, a pochi metri dal Castello del Buonconsiglio.

I ragazzi, dopo un anno di Didattica a Distanza, avevano tanta voglia di stare insieme. Ne avevano bisogno anche perché per gli adolescenti, lo stare insieme è occasione di incontro. Questo è stato lo scopo del campo: incontrare se stessi nello stare con gli altri, e trovare in questo modo un ponte per arrivare al proprio cuore.

Oltre al tema importante è stato il ruolo degli animatori che si sono rivelati degli autentici "catalizzatori": strumenti che hanno reso possibile ed efficace l'incontro. Non vanno dimenticate le tre cuoche: indispensabili; due ad un campo per la prima volta; sopravvissute.

Il campo si è svolto tra visite della città, giochi di gruppo e passeggiate nei boschi, ma anche e soprattutto tra momenti di ascolto e di preghiera. Aperto lunedì, prima di cena, con una messa, il campo si è concluso venerdì sera con un momento di adorazione davanti al Santissimo.

I ragazzi sono stati splendidi, sempre presenti con la testa e con il cuore; sempre pronti a seguire gli animatori che, per metodo, non fornivano mai indicazioni su cosa dopo cinque minuti, si sarebbe fatto. I ragazzi hanno saputo starci, partecipare e vivere il momento presente. Alla fine tutti sono tornati; fisicamente non riposati, ma felici.

Un pensiero dai nostri cuochi

Ogni anno ad inizio estate, tra il Castello di San Martino e il Bacchiglione si ricrea una sorta di evento “medievale”, con costumi d’epoca, sbandieratori, tavolate e cibi del passato. Lo animano un gruppo di volontari, cui i cuochi della nostra sagra non han mai fatto mancare il loro aiuto.

Quest’anno, fosse per paura della pandemia, o perché la gestione del Castello era da poco passata sotto il nostro comune, il tradizionale gruppo di volontari da Veggiano e Trambacche si era talmente assottigliato che gli organizzatori non han potuto far altro che contare sui nostri che, date le circostanze, si son rivelati decisivi. Riconoscenti per l’aiuto, nella spartizione del piccolo guadagno, i responsabili han voluto pensare anche a questo nostri i quali, ricompensati con 500 euro, ha generosamente devoluto il tutto alla parrocchia.

Una “piccola goccia” han detto presentando l’offerta. Una “splendida goccia d’oro”, diciamo noi che, negli attuali tempi di magra, non riusciamo a vedere molte risorse alternative. Riconoscenti ringraziamo.

È necessario il Green Pass?

Non è richiesto innanzitutto per partecipare alle celebrazioni liturgiche. Si dovrà comunque continuare a rispettare le regole già esistenti: mascherine, distanziamento tra i banchi, comunione solo nella mano, niente scambio della pace con la stretta di mano. Non serve neanche per le processioni, per le quali rimane valido l’obbligo di indossare la mascherina e di mantenere una distanza interpersonale di due metri per coloro che cantano e un metro e mezzo per tutti gli altri fedeli.

Il Green pass è invece obbligatorio dal 6 agosto per accedere ad altre attività organizzate o gestite da enti ecclesiastici e religiosi come: spettacoli aperti al pubblico, eventi e competizioni sportive, qualsiasi servizio di ristorazione con consumo al tavolo al chiuso (compresi i bar), musei e mostre, convegni e congressi, sagre e fiere, piscine e palestre, centri culturali, sociali e ricreativi per le attività al chiuso. Inoltre, la certificazione serve per i ricevimenti successivi alle celebrazioni (ad esempio le feste di nozze o della comunione) e per l’accesso alle RSA.

Sono esplicitamente esclusi da quest’obbligo i partecipanti ai centri educativi per l’infanzia, compresi quindi quelli estivi parrocchiali (oratori, GREST...), anche se durante essi si consumano pasti. Sono esonerati anche i minori di età inferiore ai dodici anni e i soggetti esenti sulla base d’idonea certificazione medica.